

Balzo del 38% in una settimana La curva come a febbraio ma i ricoveri in ospedale sono più che dimezzati

IL FOCUS

I contagi risalgono, ma gli effetti sugli ospedali rimangono contenuti. È la buona notizia in una fase in cui il coronavirus ha ripreso a circolare con notevole rapidità. Negli ultimi sette giorni (ieri il bollettino Covid della Regione ha registrato 1.928 positivi, per un totale da inizio pandemia di 401.396) si sono contati 9.128 casi, il 38% in più dei 6.614 della settimana precedente. Numeri che riportano a febbraio, quando però i ricoveri erano decisamente più numerosi. Il 15 febbraio

scorso, infatti, i pazienti costretti in ospedale erano 419 (389 nei reparti ordinari, 30 nelle terapie intensive), due volte e mezza più degli attuali 163, la somma tra i 156 non gravi e i 7 in condizioni critiche. Un'ulteriore differenza, come hanno spiegato vari professionisti sanitari del territorio nei giorni scorsi, è che solo un ricoverato su cinque si trova in ospedale causa Covid. Gli altri risultano positivi, ma sono assistiti per patologie diverse o per interventi chirurgici che nulla c'entrano con la pandemia. L'incremento dei pazienti positivi in struttura viaggia attorno al 20% rispetto a una settimana fa, ma i tassi di occupazione sui posti letto potenzialmente

attivabili sono sotto controllo: 4% nelle terapie intensive, 12% nelle aree mediche. La campagna vaccinale non ha dunque impedito il contagio, non almeno in una fase in cui le sottovarianti di Omicron aggirano il farmaco, ma ha evidentemente diminuito lo sviluppo delle forme più serie della malattia. Tanto che, al momento, nonostante il gran numero di positivi, i decessi sono in diminuzione: agli 11 del periodo 17-23 giugno ne sono seguiti 5 dal 24 al 30 giugno. Guardando i territori, il contagio rimane più concentrato sul Friuli, ma si sta allargando alla Venezia Giulia. L'incidenza settimanale regionale è di 761 casi ogni 100.000 abitanti, con la pro-

vincia di Pordenone a 815, quella di Udine a 636, Gorizia a 691 e Trieste a 624. Gorizia (+54%) e Trieste (+43%) segnano l'incremento settimanale più elevato. Tutte le quattro province Fvg, come emerge dal report della Fondazione **Gimbe**, rientrano tra le 75 italiane con un'incidenza superiore ai 500 casi su 100mila, con differenze che vanno dal +12,2% di Sondrio al +102,5% di Asti. — **M.B.**



Peso:16%